

Psicosi meningite è corsa al vaccino 8.500 in 2 settimane

Si della Regione alla prevenzione gratis per il 118 I medici dei pronto soccorso chiedono il siero

GIUSI SPICA

Ottomila e cinquecento vaccini in due settimane a Palermo, quasi 20 mila in tutta la Sicilia. Sessantanove medici al lavoro a ranghi serrati in pieno agosto in città. Centri dell'Asp assediati da un esercito di giovani disposti ad aspettare ore. La paura meningite contagia non solo gli habituè della movida, in agitazione per i tre casi registrati su under 30, ma anche i camici bianchi. Dopo la decisione della Regione di estendere il vaccino gratuito ai ragazzi dai 12 ai 30 anni e agli operatori delle ambulanze del 118, si fanno avanti anche medici e infermieri ospedalieri.

A insorgere sono il sindacato dei medici Cimo, gli **anestesiologi dell'Aaroi** e i radiologi del Fassid: «Se esiste una necessità di protezione per i soccorritori, esiste anche per noi che lavoriamo in trincea». L'assessore Baldo Gucciardi rassicura: «Non c'è alcun allarme, ma stiamo già valutando di allargare il provvedimento a chi lavora nelle aree di emergenza e nei reparti per malattie infettive». Stando ai numeri del sistema di sorveglianza regionale, nel 2016 i casi di meningite da meningococco sono a quota 11, nel 2015 erano stati 19. Ma sono bastati due episodi a Palermo a distanza di tre settimane per innescare la psicosi. Dopo la morte di una ragazza di Belmonte Mezzagno per una sepsi da meningococco C e il ricovero in Rianimazione di una giovane cameriera per un'infezione da sierotipo B, i dieci centri

vaccinazione sono stati presi d'assalto. Il picco dopo il terzo caso su una studentessa toscana finita in Rianimazione al ritorno da un viaggio a Palermo. Dal due agosto, giorno successivo all'entrata in vigore della circolare che estende la fascia d'età per la vaccinazione tetravalente che protegge dai tipi A, C, W e Y, si viaggia alla media di 400 dosi al giorno. Giovedì scorso si è sfondata quota 749 vaccini. «In due settimane – conferma Nicola Casuccio, responsabile Epidemiologia dell'Asp – ne abbiamo fatti più che in sette mesi. Abbiamo richiesto due nuovi approvvigionamenti di 6 mila e 8 mila do-

si». Un business che in Sicilia vale 9,5 milioni all'anno. Ad aggiudicarsi la gara regionale indetta dall'Asp di Trapani sulla base dei fabbisogni comunica-

L'assessore Gucciardi: "Stiamo valutando di fornire il farmaco ad altri camici bianchi"

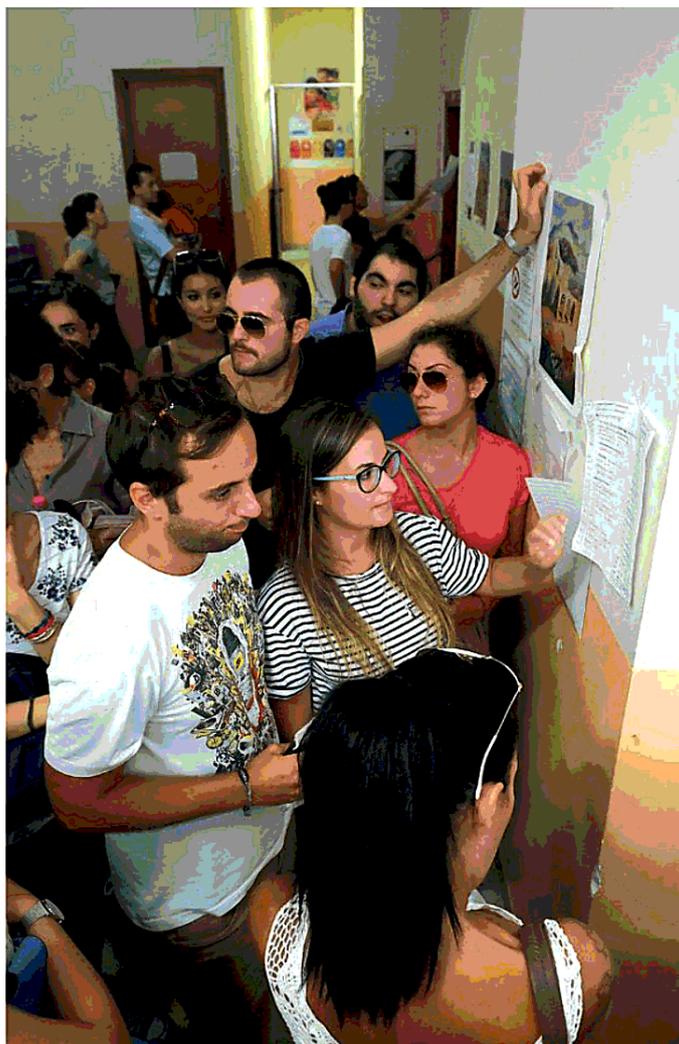
ti dalle nove aziende sanitarie provinciali sono due colossi del Big Pharma. La Glaxo Smith-Kline si è accaparrata la fornitura del vaccino contro il me-

ningococco B, offerto ai nati dal 2015 in poi entro l'anno di età, per un importo di 20 milioni 150 mila euro in tre anni, e il vaccino tetravalente per 6 milioni 764 mila euro. Alla Pfizer è andato invece il lotto triennale da 1 milione 421 mila euro per il vaccino meningococcico C. «Ma andando avanti di questo passo – dice Casuccio – sfonderemo le previsioni di spesa».

E c'è chi è disposto a pagare di tasca propria pur di passare sonni tranquilli dopo una serata in discoteca. Per chi supera la fascia d'età indicata per ottenere il siero gratis, il tetravalente è comunque disponibile pagando un ticket di 49 euro,

mentre il vaccino contro il meningococco B costa 75 euro a dose.

«Non c'è alcuna epidemia – ribadisce l'assessore – e l'indice di incidenza è nella media. La vera emergenza riguarda semmai il calo delle coperture vaccinali nei bambini. I vaccini hanno consentito da 70 anni a questa parte di sconfiggere molte malattie. Con l'estensione della fascia d'età del vaccino antimeningococcico abbiamo voluto anche rilanciare la cultura della vaccinazione che ha subito i contraccolpi di teorie infondate che collegano i vaccini a patologie come l'autismo».



CRIPRODUZIONE RISERVATA



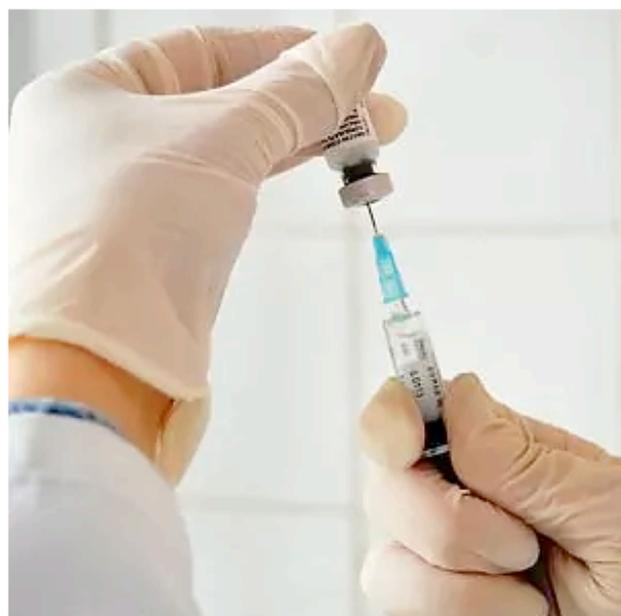


PALERMO

Paura meningite tra i medici, sì della Regione al vaccino gratuito per operatori del 118

L'appello dei sindacati: "Va esteso a tutto il personale sanitario"

di GIUSI SPICA



Paura meningite non solo tra i giovani della movida ma anche tra i medici e gli operatori sanitari del 118 che hanno chiesto all'assessorato regionale di ottenere il vaccino gratuito. La Regione ha concesso la protezione a costo zero anche a loro, su esplicita richiesta dei responsabili delle quattro centrali operative e del sindacato Fials, in quanto "categoria ad alto rischio". Ma da altre organizzazioni sindacali arriva

l'appello ad allargare il provvedimento a tutti i camici bianchi e ai sanitari che lavorano negli ospedali: "Se esiste necessità di protezione per il 118, esiste anche per chi lavora nelle aree di emergenza, nei reparti di Rianimazione, nelle Malattie infettive, nelle Medicine", dice Angelo Collodoro, vicesegretario regionale della Cimo. "Il vaccino tetravalente contro la meningite deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari delle rianimazioni, sia medici che infermieri", rilancia anche Emanuele Scarpuzza presidente regionale della associazione anestesisti rianimatori. La richiesta del vaccino gratuito è stata avanzata anche dal dottor Antonio Nicosia rappresentate dei radiologi dell'associazione Fassid-Snr.

I primi di agosto i responsabili delle quattro centrali operative del 118 in Sicilia e il coordinamento regionale del 118 della Fials hanno chiesto all'assessorato di estendere anche ai 3 mila operatori che lavorano sulle ambulanze il provvedimento di fine luglio che garantisce il siero gratuito per i giovani siciliani dai 12 ai 30 anni in quanto più esposti al rischio. Il 17 agosto è arrivato il via libera da parte del dirigente generale dell'Ispettorato Sanità, Ignazio Tozzo. L'assessorato ha adottato il provvedimento che allarga la fascia dei soggetti a rischio a fine luglio, dopo i due casi di meningite a distanza di tre settimane che hanno colpito due giovani habituè dei locali notturni palermitani.

A fine giugno una ragazza di 24 anni di Belmonte Mezzagno aveva perso la vita [per una sepsi dovuta a una meningite di tipo C](#) ed era scattato l'allarme nei due pub frequentati dalla giovane la sera prima del malore. Ai primi di luglio a finire in Rianimazione era stata una ragazza di 23 anni che fa la cameriera in due pub cittadini, [colpita da meningite di tipo B](#). Ai primi di agosto un nuovo caso, su una turista originaria di Firenze [finita in Rianimazione in Toscana subito dopo il rientro dalla Sicilia](#): l'Asl toscana ha consigliato la profilassi a tutti i passeggeri dei voli su cui ha viaggiato.

Dopo i primi due casi in città, [i centri vaccinazione sono stati assediati da giovani che chiedono il vaccino](#) tetravalente contro i sierotipi A, C, W e Y. Ma la meningite adesso spaventa anche gli operatori sanitari. "Se c'è davvero un'esigenza di protezione - insiste Collodoro - l'assessorato avrebbe dovuto estendere il provvedimento a tutti, senza aspettare l'input di soggetti o organizzazioni filogovernative. Ci auguriamo che lo faccia, per non dare l'impressione che esistano figli e figliastri".

La circolare del 17 agosto dell'assessorato regionale alla Salute prevede la vaccinazione solo per il personale del 118. "Non si comprende per quale motivo - aggiunge Emanuele Scarpuzza - non venga esteso il vaccino ad altri operatori sanitari che sono a contatto con i pazienti per molto più tempo degli operatori del 118, più esposti al possibile contagio e garantiscono la continuità assistenziale".

LA SICILIA

Vaccino contro meningite richiesto anche per anestesisti e rianimatori

19/08/2016 - 15:48

A sollevare la questione è Emanuele Scarpuzza presidente regionale dell' associazione anestesisti rianimatori, che considera restrittiva l'estensione della copertura soltanto al personale del 118



PALERMO - «Il vaccino tetravalente contro la meningite deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari delle rianimazioni, sia medici che infermieri». Lo chiede Emanuele Scarpuzza presidente regionale dell' associazione anestesisti rianimatori. La circolare del 17 agosto dell'assessorato regionale alla Salute prevede la vaccinazione solo per il personale del 118.

«Non si comprende per quale motivo - aggiunge Emanuele Scarpuzza - non venga esteso il vaccino ad altri operatori sanitari che sono a contatto con i pazienti per molto più tempo degli operatori del 118, più esposti al possibile contagio e garantiscono la continuità assistenziale». La richiesta del vaccino gratuito è stata avanzata anche dal dottor Antonio Nicosia rappresentate dei radiologi dell'associazione Fassid-Snr.

LIVESICILIA

"Il vaccino contro la meningite per gli operatori delle rianimazioni"



La circolare del 17 agosto dell'assessorato regionale alla Salute prevede la vaccinazione solo per il personale del 118.

PALERMO- "Il vaccino tetravalente contro la meningite deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari delle rianimazioni, sia medici che infermieri". Lo chiede Emanuele Scarpuzza presidente regionale della associazione anestesisti rianimatori. La circolare del 17 agosto dell'assessorato regionale alla Salute prevede la vaccinazione solo per il personale del 118. "Non si comprende per quale motivo - aggiunge Emanuele Scarpuzza - non venga esteso il vaccino ad altri operatori sanitari che sono a

contatto con i pazienti per molto più tempo degli operatori del 118, più esposti al possibile contagio e garantiscono la continuità assistenziale". La richiesta del vaccino gratuito è stata avanzata anche dal dottor Antonio Nicosia rappresentate dei radiologi dell'associazione Fassid-Snr.

PALERMO TODAY

Cronaca

Vaccino contro la meningite per operatori del 118, i medici: "Sia esteso a tutto il personale"

Dalla Regione è arrivato il via libera alla vaccinazione gratuita solo per il personale del 118. Secondo il presidente regionale della Associazione anestesisti rianimatori, Emanuele Scarpuzza, "deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari delle rianimazioni, sia medici che infermieri"



Il rischio di contrarre la meningite, dopo **l'aumento dei casi registrato negli ultimi mesi**, preoccupa non solo i cittadini comuni ma anche medici e operatori sanitari. Dalla Regione è arrivato il via libera alla vaccinazione gratuita, con la circolare del 17 agosto dell'assessorato regionale alla Salute, solo per il personale del 118. "Il vaccino tetravalente contro la meningite - dice invece Emanuele Scarpuzza, presidente regionale della Associazione anestesisti rianimatori - deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari delle rianimazioni, sia medici che infermieri".

"Non si comprende per quale motivo - aggiunge Scarpuzza - non venga esteso **il vaccino ad altri operatori sanitari** che sono a contatto con i pazienti per molto più tempo degli operatori del 118, più esposti al possibile contagio e garantiscono la continuità assistenziale". La richiesta del vaccino gratuito è stata avanzata anche dal dottor Antonio Nicosia rappresentate dei radiologi dell'associazione **Fassid-Snr**.

All'inizio di agosto, invece, l'assessorato aveva disposto una campagna di **vaccinazioni gratuite contro la meningite per gli under 30**. Lo scopo è quello di estendere la copertura e cercare di raggiungere il 75% della popolazione target. "La scelta - aveva spiegato a PalermoToday Ignazio Tozzo, direttore del dipartimento Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'assessorato - è dettata da ragioni epidemiologiche. Riteniamo che sia fondamentale diffondere una cultura della prevenzione, soprattutto nei giovani che sono la fascia più esposta".



Meningite: il vaccino “deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari delle rianimazioni”

“Il vaccino tetravalente contro la meningite deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari”

Di *Filomena Fotia* - 19 agosto 2016 - 14:31

 Mi piace 401 mila



“Il vaccino tetravalente contro la meningite deve essere esteso a tutti gli operatori sanitari delle rianimazioni, sia medici che infermieri”: questa la posizione di Emanuele Scarpuzza presidente regionale per la Sicilia della associazione anestesisti rianimatori. La circolare dell'assessorato regionale alla Salute prevede la vaccinazione solo per il personale del 118. *“Non si comprende per quale motivo non venga esteso il vaccino ad altri operatori sanitari che sono a contatto con i pazienti per molto piu' tempo degli operatori del 118, piu' esposti al possibile contagio e garantiscono la continuita' assistenziale”*.